Piano Triennale dell'Offerta formativa

Scuola dell'Infanzia San Francesco

Paritaria D.D. 05/06/2001

aa.ss. 2019/2022

Indice

1. PREMESSA

2. PROFILO STRUTTURALE

3. ORGANI COLLEGIALI

4. PROPOSTA EDUCATIVA: PERCORSI DI ESPERIENZA

5. ATTIVITÀ DI LABORATORIO

6. PROGRAMMAZIONE E DOCUMENTAZIONE: ATTENZIONE A CIASCUN BAMBINO E BAMBINA

7. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

8. RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

9. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

10. RISORSE STRUMENTALI

1. PREMESSA

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) "rivedibile annualmente […] è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. […] Riflette [inoltre] le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale " (Dalla Legge 107/15, art. 1, comma 14). Con il PTOF la scuola si presenta alla società e dichiara le proprie intenzioni e le proprie caratteristiche e si impegna a svolgere nel miglior modo il suo lavoro. Alla sua stesura hanno collaborato il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto, tenendo presente una pluralità di elementi tra di loro interconnessi: alunni, docenti, territorio.
Nell'elaborare il PTOF la scuola ha tenuto conto altresì delle indicazioni del DM 179/99 della Direttiva 180/99 ed ha fatto propri i seguenti criteri suggeriti dalla LC 194/99 e dal rinnovato impulso dato dalla Legge 107/15

- *Flessibilità:* intesa come l'insieme delle scelte innovative per le attività didattiche. La piena realizzazione del curricolo non può infatti oggi prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, l'integrazione fra discipline e in generale l'adozione di modalità di lavoro di tipo individualizzato e personalizzato
- *Integrazione*: intesa come rapportarsi con le realtà locali nel rispetto della coerenza progettuale della scuola. Fondamentale oggi infatti appare la necessità di un riferimento agli stakeholders (enti locali di tipo culturale, sociale, economico oltre alle famiglie)
- *Responsabilità*: intesa come assunzione di impegni per il conseguimento degli obiettivi previsti attraverso una puntuale verifica e valutazione degli esiti.

Il progetto educativo vuole sottolineare il valore aggiunto delle nostre scuole che hanno come punti fondamentali:

UNA SCUOLA COME LUOGO DI ESPERIENZA
La nostra scuola è un luogo in cui si vive e si propone un'esperienza.
Educare è introdurre ad un rapporto appassionato con la realtà per riconoscerne il significato.
La curiosità e lo stupore dell'alunno vengono sollecitati a un paragone critico con la propria esperienza.
La verifica dell'alunno è così più libera e l'alunno è introdotto alla conoscenza attraverso i diversi linguaggi della realtà: le discipline

SCUOLA E FAMIGLIA INSIEME
Gli insegnanti collaborano con la famiglia nell'accompagnare il bambino e il ragazzo nel cammino di crescita. Per questo la scuola è strumento pedagogico al servizio della famiglia, che sceglie con i propri figli una proposta formativa e didattica a cui aderisce e su cui si implica.

GLI INSEGNANTI: UN PUNTO DI RIFERIMENTO AUTOREVOLE
L'ipotesi culturale si esprime attraverso un certo modo di lavorare che parte dal momeno scolastico per giungere a coinvolgere la vita intera. Il docente perciò concepisce il proprio compito non limitato al ruolo di istruire e fornire informazioni, ma è chiamato a vivere l'avventura dell'incontro tra la propria esperienza e l'umanità di ogni singolo.

IL SOGGETTO EDUCATIVO NELLA SCUOLA

La scuola è l'ambito educativo e culturale finalizzato alla formazione della persona: è una comunità educante nella quale le specifiche competenze vengono poste al servizio delle esigenze educative.

CAPACITÀ DI RISPOSTE ADEGUATE
Dal punto di vista didattico, la coerenza educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani del bambino, secondo le varie fasi della vita, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti, nell'ottica di una visione unitaria del percorso formativo.

IL PROGETTO EDUCATIVO È LEGATO ALLA FIGURA DELL'INSEGNANTE
Il maestro è colui che ci indica la strada, cioè il metodo.
Il nostro compito quindi è quello di accompagnare il bambino nella sua naturale curiosità, creatività realtà.
L'adulto/maestro deve percepire il proprio compito non limitato «al ruolo di istruire e fornire informazioni», ma è chiamato a VIVERE l'avventura dell'incontro tra la propria esperienza e l'umanità di ogni singolo bambino.

Il PTOF come previsto dal DPR 275/99 sarà consegnato ai genitori dei bambini al momento dell'iscrizione e sarà messo a disposizione di tutti coloro che lo richiedono.
Il presente PTOF potrà essere modificato in relazione ad eventi o situazioni al momento non prevedibili.

2. PROFILO STRUTTURALE

L'Istituto San Francesco è situato nella zona di Cisanello, tuttavia gli alunni che chiedono di iscriversi provengono anche da ambiti territoriali diversi e da situazioni sociali differenziate. La programmazione dell'attività didattica è elaborata sulla base delle potenzialità di ciascun alunno. In particolare, alunni che si trovano in situazione di svantaggio, anche per motivi di ordine psicologico o sociale, trovano nell'ambito scolastico uno spazio di accoglienza umana che favorisce la loro crescita e la loro espressività, tramite di percorsi educativi che tengano presente le loro problematicità. Inoltre anche le famiglie che si trovano in situazione di difficoltà o di disagio possono trovare presso la scuola, per il clima positivo che si stabilisce con la Direzione o con i singoli insegnanti, un luogo accoglienza e di sostegno nel rapporto con i figli.
Le finalità educative e didattiche vengono conseguite anche mediante un rapporto di collaborazione con enti territoriali.
Per favorire l'organizzazione della scuola e la partecipazione delle varie componenti, esistono rapporti di collaborazione con le seguenti associazioni rappresentative del mondo della scuola: FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), FIDAE (Federazione Istituti di Attività Educative), CDO Opere Educative, AGESC (Associazione di genitori di scuola cattolica).
In collaborazione con altri organismi operanti sul territorio pisano vengono programmate iniziative per promuovere nei bambini la conoscenza della realtà circostante.
La collaborazione con le ASL è finalizzata soprattutto a consulenze con equipe medico-psicologiche, per bambini in situazioni di svantaggio o portatori di handicap per i quali è regolarmente predisposto un piano educativo individualizzato.
La scuola ha stabili rapporti con le altre realtà educative del territorio per:

- la comunicazione e il confronto di criteri educativi e didattici generali;
- la programmazione e la realizzazione comune di attività educative, culturali, sportive.

A tal fine ha costituito accordi di rete per il conseguimento delle finalità istituzionali o la promozione di progetti comuni. Statuto degli accordi di rete e progetti realizzati sono depositati in Segreteria.
La nostra scuola appartiene alla rete Liberi di Educare, che riunisce realtà educative di vari ordini e gradi del territorio nazionale ed europeo. "Liberi di educare per educare alla libertà" è l'ipotesi culturale che unisce scuole nate dalla tradizione cristiana e attente alle innovazioni pedagogiche e didattiche. La rete favorisce la collaborazione tra docenti e dirigenti, che sono impegnati in un lavoro di équipe per una costante ricerca e confronto su contenuti e valori.
Le rete Liberidieducare, costituita ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99, a partire dal 2002, promuove esperienze dirette di formazione e aggiornamento per dirigenti e iniziative di riflessione su contenuti e metodi propri della didattica.

3. ORGANI COLLEGIALI

Specifico regolamento, adottato dall'ente gestore in ottemperanza alle norme in vigore e indicante funzioni, compiti e modalità di costituzione degli organi collegiali è pubblicato sul portale www.liberidieducare.it. Si elencano qui solo composizione e principali funzioni degli organi previsti.

Collegio dei docenti
È composto da tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia. Si riunisce almeno una volta al mese per elaborare la programmazione didattica ed educativa. Elabora inoltre il Piano dell'Offerta Formativa. Possono essere invitati a farne parte insegnanti o specialisti di attività promosse occasionalmente o stabilmente nell'ambito delle attività della scuola.

Consiglio di istituto
È composto dal Legale rappresentante dell'Ente gestore e dal Coordinatore della scuola dell'infanzia (membri di diritto), da 1 rappresentanti dei docenti della scuola, 1 rappresentante del personale non docente e da 1 genitori eletti all'inizio dell'anno scolastico. Si riunisce almeno due volte durante l'anno scolastico. Dura in carica un anno scolastico. E' lo strumento che garantisce la partecipazione democratica al processo di attuazione dell'autonomia e all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa.

Assemblea dei genitori
È formata da tutti i genitori degli alunni iscritti all'intero Istituto. Si riunisce per discutere l'andamento della scuola, per fornire indicazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, per suggerire iniziative extracurricolari

Nel nostro Istituto è presente anche un Nido, per garantire una continuità educativa sono previsti momenti di confronto collettivo delle persone che compongono la struttura.

Organi collegiali in raccordo con gli altri ORDINI del plesso scolastico:

Consiglio di plesso
(Organo di collegamento verticale, relativo all'intero Istituto).
È composto dal Legale rappresentante dell'Ente gestore, dal Direttore dell'Istituto, dal Coordinatore della scuola dell'infanzia, 1 rappresentante del comitato dei genitori del nido, 1 rappresentanti della scuola dell'infanzia, 1 rappresentante del personale non-docente. Dura in carica un anno scolastico. Coordina la gestione degli spazi comuni, approva le iniziative extracurricolari proposte dalla scuola, favorisce le iniziative di continuità verticale.

4. PROPOSTA EDUCATIVA: I PERCORSI DI ESPERIENZA

Il percorso di esperienza è la modalità di proposta dell'adulto al gruppo dei bambini. Questa modalità parte dalla consapevolezza che dentro un'esperienza globale avviene, per il bambino, un reale passo di crescita e di conoscenza. Vivere un'esperienza insieme al bambino allontana il rischio di pensare la programmazione come momento di addestramento.
C'è addestramento quando l'adulto si pone nei confronti del bambino come trasmettitore di informazioni e nozioni.
C'è reale apprendimento quando l'adulto accompagna il bambino nella scoperta della realtà suscitando un interesse, generando curiosità, facendo emergere delle domande. I percorsi di un' esperienza possono avere un tema. Il tema è scelto a partire da bisogni o curiosità che si intravedono nei bambini, o dal desiderio che gli adulti hanno di affrontare insieme qualcosa di particolare. L'esperienza ha insegnato che uno dei desideri più grandi dei bambini è quello di sentire narrare delle "storie". Ascoltare storie piace, perché ricorda ai bambini la loro storia; infatti in ogni fiaba si ritrovano aspetti e caratteristiche della vita di ognuno.

Percorso di educazione alimentare “Tutto il gusto di crescere”

Una sana e corretta alimentazione aiuta i nostri bambini a crescere bene: quando il momento del pasto è accompagnato da occasioni di gioco e apprendimento, l’alimentazione diventa anche uno strumento pedagogico e indica ai bambini un gusto e una bellezza che vanno al di là della buona tavola.
Mangiando si impara a conoscere noi stessi, ad acquisire una serie di routine o funzioni atte al raggiungimento di autonomia, a instaurare un rapporto disteso e giocoso con gli altri (i commensali)…
Al fine di sostenere tali finalità le insegnanti proporranno in classe svariate attività, dalla “tombola dei cibi”, alla vera e propria realizzazione di portate come biscotti, pizzette, pasta fatta in casa. I bambini saranno coinvolti anche nella preparazione dei tavoli e alla cura nell’apparecchiare e sparecchiare.
Si proporranno inoltre attività extra-curricolari come la realizzazione di un orto e la visita guidata a fattorie o imprese che producono alimenti nel territorio circostante.

Percorso di formazione musicale “Far musica alla scuola dell’infanzia”

Con tale progetto intendiamo accompagnare il bambino alla conquista di un atteggiamento positivo verso l’attività musicale che gli permetta di conoscere meglio le proprie sensazioni, emozioni e bisogni. Il percorso è centrato sulle scoperte spontanee del bambino che vive fin da piccolo circondato dai suoni; inizialmente quelli prodotti da e con il proprio corpo, successivamente quelli degli oggetti e dell’ambiente in cui vive, che impara pian piano a conoscere, a collegare logicamente e a utilizzare. L’educazione musicale inoltre tende a promuovere e realizzare attività motorie, d’ascolto, d’invenzione e interpretazione sonora che sviluppano nel bambino il senso dell’armonia, del ritmo, della bellezza, del timbro, avviandolo ad esperienze individuali e di gruppo estremamente significative per la crescita. Educare alla musica con la musica è un’attività formativa completa, che permette di sviluppare molte competenze comuni a tutti gli ambiti di esperienza e di favorire il gusto estetico, il coordinamento, e lo sviluppo di una vera e propria sensibilità musicale.

Percorso di potenziamento della lingua straniera “Improve your English”

L’inglese nella nostra scuola dell’infanzia non vuole essere insegnamento precoce, quanto piuttosto una sensibilizzazione del bambino a una lingua diversa da quella parlata in famiglia. Tenendo conto della naturale curiosità di ogni singolo bambino, educatrici e insegnanti stimolano a conoscere le parole straniere associando i suoni agli oggetti e rendendo naturale e privo di timori il tentativo di espressione dei bambini in un linguaggio diverso. Nelle attività di tutti i giorni, i bambini sono introdotti alla conoscenza delle prime parole, come i saluti, i comandi facili – good morning, hello, come on, lets go, sit down e così via – in modo da stimolare la comunicazione e il lavoro di gruppo. I bambini imparano a riconoscere i colori, le figure e i numeri, a identificare alcuni animali, i momenti della giornata, le principali parti del corpo, le stagioni, i cibi e le bevande; canzoncine e filastrocche aiutano nel processo di memorizzazione giocosa. Anche brevi recite e l’ascolto di canzoni sono utilizzati nel coinvolgimento dei bambini. Il libro che ogni anno viene curato e pubblicato espressamente per le nostre scuole è pensato e realizzato in due lingue, italiano e inglese: un ulteriore sostegno all’apprendimento della lingua straniera di ciascun bambino. Sono inoltre previsti periodi di full immersion: in questi giorni un insegnante madrelingua affiancherà il personale dell’istituto; tutte le attività e le conversazioni saranno in inglese. Per rendere i bambini cittadini del mondo durante l’anno vengono celebrate ricorrenze tipiche del mondo anglosassone come il Thanksgiving, il Columbus Day, Halloween, St. Patrick. In queste occasioni vengono proposti ai bambini piatti tipici legati alla festa.

Percorso di attività motoria “Crescere in movimento”

L’attività motoria nella Scuola dell’Infanzia, costituisce una grande risorsa che, oltre a favorire lo sviluppo fisico e mentale del bambino, lo aiuta ad approfondire, attraverso il movimento, alcuni apprendimenti quali il rispetto delle regole, il miglioramento delle capacità di concentrazione, la capacità di assumere responsabilità e diventare più sicuro, il confronto con gli altri, la collaborazione, il tollerare una sconfitta senza drammatizzare. Questa proposta educativa vuole essere un contributo allo sviluppo armonico dei bambini, perché l’esperienza del gioco con il proprio corpo, con l’attrezzatura specifica, con il ritmo e la musica possono agevolare nel bambino la presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità. Inoltre vi sono alcuni elementi valoriali dell’attività motoria, cioè l’educazione alla bellezza, il sacrificio e l’interazione con l’altro, che aiutano il bambino a crescere e superare paure e insicurezze. Non si tratta infatti di “avviamento allo sport” ma di attività educative che, oltre a favorire l’evoluzione di abilità motorie quali correre, saltare, rotolare, lanciare, concorrono al percorso di acquisizione dell’autostima e dell’autonomia e promuovono quindi la presa di coscienza del valore di sé e del proprio corpo.

Attività di laboratorio

Laboratorio di drammatizzazione
Durante i mesi di novembre/dicembre e aprile/maggio, per tutte le fasce di età, è attivato un laboratorio che ha lo scopo di potenziare la capacità di drammatizzare, avendo cura dell'affronto della gestualità del proprio corpo, di una minima capacità mnemonica, di una attenzione ai propri e agli altrui gesti e interventi. I laboratori hanno termine con una breve rappresentazione natalizia e piccole rappresentazioni di fine anno.

Laboratorio di continuità
Nei mesi di novembre/gennaio sono pensati percorsi didattici che vedono coinvolti i bambini di 3 anni e i bambini del nido.
Laboratorio con i genitori
I laboratori con i genitori sono stati pensati per favorire lo scambio tra servizio educativo e famiglia. La scuola vuole essere un supporto all'educazione della famiglia e ritiene quindi che sia fondamentale "lavorare insieme" in un clima partecipativo. Inoltre proponiamo tali laboratori per far sperimentare ai genitori quello che i figli conoscono per capirli e supportarli ancora di più, magari per costruire del "materiale educativo", come scenografie, libri, scatole dell'attenzione e immergersi, per poche ore, nella dimensione ludico-educativa dei loro figli.

Un genitore alla scuola dell'infanzia
I genitori saranno invitati nelle sezioni di riferimento dei propri bambini per presentare delle attività da loro scelte: biscotti, pizza, decorazioni, canti ecc…

Oggi costruisco con mamma e babbo
I genitori saranno invitati a partecipare ai laboratori di attività manuali e decorative con i propri bambini.

Laboratorio con i nonni
I nonni saranno invitati a svolgere delle attività con i loro nipotini.

6. PROGRAMMAZIONE E DOCUMENTAZIONE: ATTENZIONE A CIASCUN BAMBINO E BAMBINA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.
Ogni anno le insegnanti stilano una **programmazione** diversificata per fasce d'età 3/4/5 anni. La programmazione si esplica durante tutto l'anno scolastico nella storia a sfondo integratore. Per garantire un lavoro significativo e in linea con i nostri principi educativi, è stata realizzata una specifica collana editoriale pensata da docenti e coordinatori della rete di scuole Liberi di Educare per i bambini dai tre ai sei anni: brevi racconti dall'intreccio semplice.

a.s.: 2010/2011 Giovanni Canu; Re Arcobaleno Giovanni Sef;
a.s.: 2011/2012 Benedetta Fagni; Lino il Pesciolino, Sef;
a.s.: 2012/2013 Leonardo Salerno; Ugolino, Il Gigante piccino, Sef;

a.s.: 2013/2014 Chiara Sarno; Re Girasole e Bla Bla, Sef.
a.s.: 2014/2015 Francesca Bernocchi, Chiara Sarno; Pepè e la luna, Sef
a.s.: 2015/16 Francesca Bernocchi, Codi e la scatola d'oro, Sef
a.s.: 2016/17 Elena Vitali, L'avventura di Pitti, Sef
a.s.: 2017/18 Claudia Ceccon, Chiara Sarno , Irma la quercia, Sef
a.s.: 2018/19, Chiara Sarno, Rudy e Owl, Sef

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo attraverso cinque "campi di esperienza" – ambiti del fare e dell'agire del bambino, dove egli è protagonista attivo e competente.

La **documentazione** rappresenta un contributo importante alla "conoscenza e al riconoscimento della realtà". Consente alle insegnanti di poter comunicare il percorso di crescita che i bambini fanno attraverso le loro esperienze.
Per la nostra scuola dell'infanzia la documentazione che riporta ed espone, con regolarità, i prodotti che vengono elaborati in una situazione educativa, proponendoli all'attenzione prima di tutto dei bambini stessi e poi dei genitori, è:

- uno strumento importante di conferma per ogni bambino, che si sente valorizzato nel suo produrre in relazione al gruppo di cui fa parte, con conseguente accrescimento della qualità delle relazioni tra pari;
- uno stimolo per il genitore a interessarsi delle produzioni del figlio e a capire il perché di certe esperienze e di certi percorsi didattici;
- un grande aiuto per il consolidamento del team degli insegnanti, per l'arricchimento e l'affinamento delle loro capacità professionali e uno stimolo all'innovazione educativa e al miglioramento dell'offerta formativa;

Gli strumenti della documentazione sono:

- i cartelloni e i pannelli informativi;
- "il diario di bordo" che "racconta" la storia individuale di ciascun bambino facendo emergere la sua peculiarità, dal momento in cui arriva nella scuola fino al momento in cui avverrà il passaggio al livello superiore. Il diario di bordo è il frutto del lavoro di osservazione e di documentazione che le insegnanti (in team) fanno nel corso del tempo; contiene fotografie di momenti particolarmente significativi e resoconti delle attività didattiche.

7. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La giornata scolastica è ordinata intorno a tre nuclei fondamentali:

1. ATTIVITÀ RICORRENTI DI VITA QUOTIDIANA. Rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità.
2. MOMENTO DELLA CONSEGNA. Attività programmata dall'insegnante attraverso la quale il bambino raggiunge competenze specifiche rapportate alle età e in conformità alle indicazioni per il curricolo.
3. TEMPO DEL GIOCO LIBERO. Consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé e agli altri per quello che è realmente.

L'organizzazione delle attività è così strutturata:

- IL TEMPO: il tempo alla scuola dell'infanzia è costituito dalla successione di più momenti, tutti importanti e significativi. Per questo l'adulto è attento a valorizzare ogni circostanza e istante e a rispettare i tempi di ciascun bambino.
- L'ACCOGLIENZA: è il tempo necessario per accogliere sia i bambini che i genitori; È un momento importante e delicato in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente. Durante questo tempo i bambini possono giocare liberamente nei vari angoli-gioco.
- CI SONO: il gioco libero viene interrotto per riunirci in gruppo, contarci, compilare il cartellone del "CI SONO" per dare inizio alla giornata. È il momento in cui i bambini sono aiutati a riconoscersi parte di un gruppo.
- LE ATTIVITÀ DIFFERENZIATA PER FASCE D'ETÀ: questo è il momento in cui l'adulto chiede al bambino di agire, di formulare ipotesi, di sperimentare, di verificare. Questa proposta è all'interno di un percorso di programmazione flessibile che lascia spazio all'imprevisto per dar voce ai bisogni di ciascun bambino.
- L'IGIENE PERSONALE: è il momento in cui i bambini, aiutati dall'adulto, si prendono cura di sé. È un momento molto importante per la conquista dell'autonomia e la maturazione dell'identità.
- IL PRANZO: mangiare per un bambino di quest'età significa scoprire. Il pasto è un momento di comunicazione e di scambio affettivo ed emotivo, è un'esperienza di socializzazione, di conoscenza e apprendimento. Una sana e corretta alimentazione aiuta i nostri bambini a crescere bene: quando il momento del pasto è accompagnato da occasioni di gioco e apprendimento, nel rispetto di piccole ma essenziali regole, l'alimentazione diventa anche uno strumento pedagogico, ed indica ai bambini un gusto e una bellezza che vanno al di là della buona tavola. Il dopo pranzo è il momento del gioco spontaneo in sezione o in giardino.
- LE ATTIVITÀ POMERIDIANE: le attività del pomeriggio sono caratterizzate da momenti ludico-didattici articolati in gruppi eterogenei.
- L'USCITA: è il momento del ricongiungimento con la famiglia. L'insegnante riferirà al genitore gli episodi più significativi della giornata appena trascorsa.
- LE USCITE DIDATTICHE: nel corso dell'anno vengono realizzate delle uscite didattiche, adeguate all'età dei bambini che favoriscono il loro percorso educativo.

Durante l'anno scolastico le vacanze seguiranno il calendario scolastico regionale
La scuola organizza un servizio educativo-assistenziale concernente: PRE scuola dalle ore 7:45 alle ore 8.30

8. RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

All'ingresso nella scuola dell'infanzia il bambino ha già una sua storia personale. È un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con coetanei e adulti anche al di fuori dei legami parentali. La scuola dell'infanzia si pone quindi come aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia. Per questo sono curati in modo particolare sia il momento dell'**ambientamento** sia il rapporto con i genitori come fonte d'identità.

Nello svolgere l'azione educativa, la scuola collabora con la famiglia e con la comunità sociale; è inoltre aperta a confrontarsi con tutte le presenze che costituiscano la realtà formativa del bambino. Muovendo da questa consapevolezza, gli insegnanti impostano un dialogo costante, sincero ed aperto con le famiglie, garantendo un'informazione esauriente, globale e dettagliata sulle funzioni della scuola e delle attività didattiche, mediante incontri individuali durante il corso dell'anno scolastico e, su richiesta, secondo particolari necessità.
È prevista una riunione prima dell'inizio delle attività didattiche per i genitori dei bambini in ingresso, per conoscere le fasi della programmazione educativa e didattica ed un colloquio nel mese di settembre. Sono previsti inoltre riunioni e colloqui durante l'anno scolastico.
I genitori sono inoltre invitati alla partecipazione attiva alla vita scolastica, soprattutto per arricchirla delle loro esperienze e prospettive in ambito culturale, sociale, educativo e ricreativo, secondo la disponibilità e gli strumenti di ciascuno.
Sono previsti momenti di convivialità con le famiglie durante l'anno scolastico.

Comunicazioni:
- una bacheca dove vengono affisse le comunicazioni a tutta l'utenza;
- una bacheca mensa dove verranno comunicati i pasti dei bambini
- pannelli con le comunicazioni scuola-famiglia.
- portale www.liberidieducare.it con descrizione dettagliata di ogni scuola, fotografie e diari di bordo
- pagina facebook, profilo twitter e newsletter a cadenza mensile.

Incontri:
Incontri *assembleari* per:
- condivisione del progetto educativo
- momenti educativi psico-pedagogici
- preparazione e condivisione di momenti di festa

Incontri *di sezione* per:
- presentazione delle attività educative, descrizione della giornata scolastica

Incontri *individuali* per:
- colloqui personali con le insegnanti per i bimbi nuovi iscritti
- colloqui personali con le insegnanti per i bimbi alla fine del ciclo
- colloqui da concordare a richiesta dell'insegnante o del genitore

Per ogni altra informazione relativa al funzionamento del servizio scolastico, si rimanda al Regolamento interno, distribuito all'atto d'iscrizione

Altri appuntamenti

Incontri con l'extra scuola
incontri con le A.S.L. per le collaborazioni previste dalle norme vigenti
incontri con Enti locali e Agenzie educative del territorio

Open Day
L'Open Day o Scuola Aperta non è solo un'opportunità per i genitori che stanno cercando una scuola per i propri figli. Visitare la nostra struttura, incontrare la coordinatrice, le insegnanti e tutto il team, conoscere la storia della scuola e il nostro piano dell'offerta formativa è anche l'occasione per i nostri bambini e i loro genitori di incontrarsi, festeggiare insieme con gioia la propria appartenenza alla scuola, svolgere laboratori creativi e divertenti che riguardano tutti i percorsi svolti durante l'anno scolastico.

Festa di Natale
Le nostre scuole di ispirazione cattolica nell'avvenimento del Natale sottolineano la nascita di Gesù attraverso la rappresentazione di semplici racconti.

Eventi a tema
Le feste offrono al bambino l'opportunità di comprendere e vivere avvenimenti legati alle tradizioni, di scoprire il senso dei simboli più significativi della nostra cultura, rafforzare il sentimento di appartenenza, di consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. In particolare le feste diventano occasioni per condividere esperienze di gioia, di serenità, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.
Nella nostra scuola dell'infanzia gli eventi ricorrenti sono:
Festa dei Nonni
Festa di Carnevale
Festa di Primavera
Festa di fine anno

9. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

La comunità educativa è composta dai bambini, grande risorsa della scuola, dai genitori, dai docenti e dal personale ausiliario.
Ai BAMBINI è chiesto di essere protagonisti per maturare la propria identità, per conquistare l'autonomia e sviluppare competenze.
Ai GENITORI, primi responsabili dell'educazione dei figli, si chiede il sostegno e la condivisione dei valori, collaborazione per realizzare un'azione educativa coerente ed adeguata ai bisogni dei bambini.
Ai DOCENTI si richiede collaborazione e dialogo, competenza professionale di tipo culturale, didattico ed organizzativo con attenzione alla programmazione personale e collegiale. Inoltre un coinvolgimento sereno e profondo.
Anche il PERSONALE NON DOCENTE è chiamato a precisi doveri quali competenza organizzativa per un ambiente funzionale e consapevolezza che anche il più piccolo e semplice gesto ha valore educativo.

All'interno della nostra scuola operano:

- il collegio docenti, composto dalla coordinatrice e dagli insegnanti
- il personale non docente, composto da ausiliarie, volontari e dalla segretaria
- altre figure professionali. Insegnanti attività integrative.

La scuola propone, INCONTRI FRA LE INSEGNANTI attraverso

Collegio docenti e *riunioni di programmazione didattica* (mensilmente a partire dall'inizio dell'anno) in cui

- si compie *l'elaborazione* del progetto educativo. In queste riunioni avviene la scelta dello sfondo, delle relative finalità, contenuti e metodologie e le principali tappe di svolgimento e verifiche;
- elaborazione dei percorsi che prevedono l'individuazione di finalità ed obiettivi, delle esperienze necessarie al raggiungimento degli stessi, di indicazioni metodologiche e di lineamenti di verifica.
- riflessione sulla qualità del servizio offerto e sulla congruenza tra le scelte progettuali, organizzative-didattiche compiute, le risorse impiegate e gli esiti finali raggiunti.

Corsi di aggiornamento e/o iniziative di formazione
La progettualità suddetta si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi tempi routine e attività promuovendo un coerente contesto educativo che si ispira ai *cinque punti della nostra proposta educativa*.
La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua *anche congiunta tra Nido, Scuola dell'infanzia*, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto dell'adulto con i saperi e la cultura e questo permette di motivare le insegnanti, renderle attente alle specificità dei bambini, e dei gruppi di cui si prendono cura. Tenere delle iniziative di formazione è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente sicuro e ben organizzato.
Lo stile educativo delle insegnanti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, di mediazione comunicativa con una continua capacità di osservazione del bambino, delle sue scoperte e dell'evoluzione dei suoi apprendimenti, tutti argomenti che sono ripesi e

approfonditi nelle diverse riunioni di formazione e aggiornamento tenute dal coordinamento pedagogico.
Nella nostra scuola i bambini sono suddivisi in gruppi, dove i bambini possono allargare le proprie esperienze ed ampliare le opportunità di scambio e di arricchimento, senza tuttavia che sia tralasciata l'attenzione e la cura per l'apprendimento individuale.

10. RISORSE STRUMENTALI

La scuola dispone di:
SUSSIDI
-Libri per insegnanti e per bambini, materiale ludico e strutturato per la sperimentazione, l'osservazione, la ricerca, le operazioni logico-matematiche, la pittura, le attività manipolative, i travestimenti, i burattini. Strumenti musicali, impianto stereofonico, fotocopiatrice, macchina fotografica.
ATTREZZATURE. Attrezzi e strumenti vari per l'attività psicomotoria: tappeti per esercizi a terra. Giochi e strumenti vari per l'attività ludica all'aperto.